

Bollettino d'informazione

# Sì alla Vita

Organo dell'Associazione Sì ALLA VITA della Svizzera italiana – c.p. 563 – 6903 Lugano – [www.siallavita.org](http://www.siallavita.org)  
Tel. 091 966 44 10 – CCP 69-8606-8 Lugano

Riproduzione autorizzata specificando la fonte - Abbonamento annuo: Fr. 12.--  
Redattore: Carlo Luigi Caimi

Un quarto di secolo al servizio della vita umana nascente

## 25 anni di presidenza di «Sì alla Vita»

Quest'anno festeggio 25 anni di presidenza dell'Associazione "Sì alla Vita" della Svizzera italiana. Un quarto di secolo trascorso al servizio della vita umana nascente, delle madri e famiglie in difficoltà.

Un'avventura umana straordinaria iniziata nel 1986, che mi ha permesso di conoscere gioie, difficoltà e dolori di migliaia di persone trovatesi improvvisamente confrontate con problemi apparentemente irrisolvibili per l'affacciarsi alla vita di un bambino. Spesso inaspettato e non voluto; altre volte fortemente desiderato. Persone confrontate con preoccupazioni familiari, di natura economica, sociale, giuridica, medica. Problemi di cui si è fatto carico principalmente il Servizio "SOS-Madri in difficoltà" di Sì alla Vita, un team piccolo ma molto affiatato ed efficiente, diretto da sempre da Nucci Caimi-Ferrazzini (mia madre), pronto ad intervenire a qualsiasi ora in modo informale e senza frapporte ostacoli burocratici. A lei e alle sue preziosissime collaboratrici va il mio ringraziamento cordiale per tutto il bene che hanno saputo fare – e che continuano a fare - anno dopo anno, fin dalla fondazione di "Sì alla Vita" nel lontano 1975. Un ricordo riconoscente lo devo anche a mio papà Pio Caimi, dal 1975 al 2005 (anno della sua morte) cassiere dell'Associazione.

I miei compiti, in tutti questi anni, sono stati molteplici. Innanzitutto sono stato un po' *l'immagine pubblica* di "Sì alla Vita". Dapprima, dal 1975, nelle campagne po-

litiche per i referendum e le iniziative volte ad ottenere una migliore protezione della vita umana nascente.

Poi, a partire dal 2003, sedendo nel Gran Consiglio ticinese, dove ho sempre cercato di riservare una particolare attenzione ai più deboli, soprattutto alle famiglie e ai bambini che hanno difficoltà a nascere perché le loro madri e i loro padri di trovano confrontati con problemi che ritengono irrisolvibili.

Mi sono fatto un dovere, ogni volta che se ne è presentata l'occasione, di ricordare - ad un Cantone spesso distratto da altri interessi - che in media ogni anno più di 620 bambini non vedono la luce in Ticino perché abortiti legalmente. Anche nel 2010 il numero delle interruzioni legali di gravidanza non è diminuito: sono state ben 625 (i dettagli si trovano alla pagina 3 di questo Bollettino).

Mi ripresento per un terzo mandato parlamentare alle elezioni cantonali del 10 aprile 2011, sapendo di poter contare sul sostegno dei molti soci e amici della nostra associazione.

Sarà anche un caso, ma questa volta il mio numero di candidato è il 25, come gli anni della mia presidenza: una coincidenza significativa e molto gradita!

Continuerò ad impegnarmi, se rieletto, per i nostri comuni ideali e valori: i più belli per i quali un politico può lavorare!

Grazie di cuore a chi vorrà rinnovarmi la propria fiducia e seguirmi nella mia attività parlamentare.

Per il Gran Consiglio



Lista PPD  
Per il Ticino

Lista 5  
Candidato 25

**Sono  
per la qualità  
della vita.  
Perché  
la nostra vita  
vale!**

info@caimi.ch  
<http://www.caimi.ch>  
anche su Facebook

Elezioni del 10 aprile 2011

## Carlo Luigi Caimi

- avvocato e notaio
- dal 1986 presidente dell'Associazione "Sì alla Vita" della Svizzera italiana
- dal 1999 mediatore dell'assicurazione privata e della Suva
- deputato al Gran Consiglio in carica dal 2003
- membro delle Commissioni della Legislazione e Sanitaria

*Grazie per il sostegno!*



Sono poi da decenni *il redattore del Bollettino d'informazione "Sì alla Vita" e il coordinatore della raccolta fondi* per la nostra Associazione.

Una delle preoccupazioni principali mie, delle collaboratrici e dei collaboratori di "Sì alla Vita" della Svizzera italiana è sempre stata quella di avere a disposizione mezzi finanziari sufficienti per far fronte alle richieste di aiuto che sono andate aumentando costantemente nel corso degli anni. Un "grazie" lo rivolgo alle infaticabili sostenitrici e ai preziosi sostenitori della nostra Associazione che durante i 35 anni di esistenza di "Sì alla Vita" non hanno mai fatto mancare gli indispensabili aiuti finanziari e materiali alle nostre attività. Il Bollettino d'informazione che giunge nelle vostre case quattro volte all'anno è il veicolo privilegiato della nostra azione, sempre ben accolto e letto con attenzione dalle nostre amiche e dai nostri amici.

Infine, ho avuto il privilegio di essere *l'osservatore meravigliato* di tante storie personali, che non esito a definire piccoli miracoli: quelle di mamme e famiglie dove il rifiuto, la preoccupazione o la paura per l'affacciarsi alla vita di un bambino si sono trasformati in accoglienza, in riappacificazione, in gioia, in speranza di una possibilità di futuro.

Posso essere solo grato di avere vissuto insieme a voi 25 anni di straordinarie esperienze umane!

Grazie!

Carlo Luigi Caimi

*«L'aborto non è mai terapeutico, i medici non ingannino le donne»*

### **Benedetto XVI: «L'interruzione legale della gravidanza non è mai una soluzione a problemi economici o di salute dei bambini»**

*L'aborto volontario non può mai essere considerato «terapeutico» e i medici «non ingannino» le donne. È il monito lanciato da Benedetto XVI ricevendo in udienza sabato 26 febbraio 2011 i partecipanti all'assemblea generale della Pontificia Accademia per la Vita. Il Papa ha ricordato che l'aborto legale non è mai una soluzione alle difficoltà familiari o economiche, né ai problemi di salute, mentre «la donna viene spesso convinta, a volte dagli stessi medici, che l'aborto rappresenta non solo una scelta moralmente lecita, ma persino un doveroso atto terapeutico».*

Riportiamo qui di seguito ampi stralci del discorso. I sottotitoli sono della redazione del Bollettino.

#### **La sindrome post-abortiva**

“Nei lavori di questi giorni avete affrontato temi di rilevante attualità, che interrogano profondamente la società contemporanea e la sfidano a trovare risposte sempre più adeguate al bene della persona umana. La tematica della *sindrome post-abortiva* - vale a dire il grave disagio psichico sperimentato frequentemente dalle donne che hanno fatto ricorso

all'aborto volontario - rivela la voce insopprimibile della coscienza morale, e la ferita gravissima che essa subisce ogniqualvolta l'azione umana tradisce l'innata vocazione al bene dell'essere umano, che essa testimonia.

#### **L'attenzione sulla coscienza dei padri**

In questa riflessione sarebbe utile anche porre l'attenzione sulla coscienza, talvolta offuscata, dei padri dei bambini, che spesso lasciano sole le donne incinte. La coscienza morale - insegna il Catechismo della Chiesa Cattolica - è quel "giudizio della ragione, mediante il quale la persona umana riconosce la qualità morale di un atto concreto che sta per porre, sta compiendo o ha compiuto" (n. 1778). È infatti compito della coscienza morale discernere il bene dal male nelle diverse situazioni dell'esistenza, affinché, sulla base di questo giudizio, l'essere umano possa liberamente orientarsi al bene. A quanti vorrebbero negare l'esistenza della coscienza morale nell'uomo, riducendo la sua voce al risultato di condizionamenti esterni o ad un fenomeno puramente emotivo, è importante ribadire che la qualità morale dell'agire umano non è un valore estrinseco oppure opzionale e non è neppure una prerogativa dei cristiani o dei credenti, ma accomuna ogni essere umano. Nella coscienza morale Dio parla a ciascuno e invita a difendere la vita umana in ogni momento. In questo legame personale con il Creatore sta la dignità profonda della coscienza morale e la ragione della sua inviolabilità. Nella coscienza l'uomo tutto intero - intelligenza, emotività, volontà - realizza la propria vocazione al bene, cosicché la scelta del bene o del male nelle situazioni concrete dell'esistenza finisce per segnare profondamente la persona umana in ogni espressione del suo essere. Tutto l'uomo, infatti, rimane ferito quando il suo agire si svolge contrariamente al dettame della propria coscienza. Tuttavia, anche quando l'uomo rifiuta la verità e il bene che il Creatore gli propone, Dio non lo abbandona, ma, proprio attraverso la voce della coscienza, continua a cercarlo e a parlargli, affinché riconosca l'errore e si apra alla Misericordia divina, capace di sanare qualsiasi ferita.

#### **Il compito dei medici**

*I medici*, in particolare, non possono venire meno al grave compito di difendere dall'inganno la coscienza di molte donne che pensano di trovare nell'aborto la soluzione a difficoltà familiari, economiche, sociali, o a problemi di salute del loro bambino. Specialmente in quest'ultima situazione, la donna viene spesso convinta, a volte dagli stessi medici, che l'aborto rappresenta non solo una scelta moralmente lecita, ma persino un doveroso atto "terapeutico" per evitare sofferenze al bambino e alla sua famiglia, e un "ingiusto" peso alla società. Su uno sfondo culturale caratterizzato dall'eclissi del senso della vita, in cui si è molto attenuata la comune percezione della gravità morale dell'aborto e di altre forme di attentati contro la vita umana, si richiede ai medici una speciale fermezza per continuare ad affermare che *l'aborto non risolve nulla,*

*ma uccide il bambino, distrugge la donna e acceca la coscienza del padre del bambino, rovinando, spesso, la vita familiare.*

### La difesa del diritto alla vita del concepito e del vero bene della donna

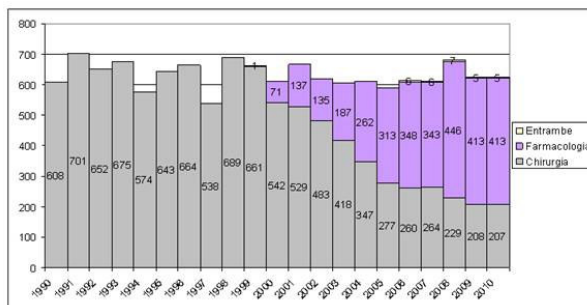
Tale compito, tuttavia, non riguarda solo la professione medica e gli operatori sanitari. È necessario che *la società tutta si ponga a difesa del diritto alla vita del concepito e del vero bene della donna*, che mai, in nessuna circostanza, potrà trovare realizzazione nella scelta dell'aborto.

### L'importanza dell'aiuto alle donne che hanno abortito

Parimenti sarà necessario - come indicato dai vostri lavori - non far mancare *gli aiuti necessari* alle donne che, avendo purtroppo già fatto ricorso all'aborto, ne stanno ora sperimentando tutto il dramma morale ed esistenziale. Molteplici sono le iniziative, a livello diocesano o da parte di singoli enti di volontariato, che offrono sostegno psicologico e spirituale, per un recupero umano pieno. La solidarietà della comunità cristiana non può rinunciare a questo tipo di corresponsabilità."

## Ticino 2010: 625 interruzioni legali della gravidanza

Nel **2010** sono state effettuate nel Cantone Ticino **625 interruzioni legali della gravidanza** (nel 2009 erano state 626, nel 2008 ben 682), di cui 207 con il metodo chirurgico e 413 con il metodo farmacologico. In 5 casi sono stati necessari entrambi.



La tabella con i dati dal 1990 al 2010, forniti dall'Ufficio del medico cantonale il 14 marzo 2011

Dopo la 12a settimana di gravidanza sono stati effettuati 14 interventi abortivi, di cui 5 per motivi psico-sociali, 8 per "motivi somatici" del bambino e 1 per "motivi somatici" della gestante.

Nel 2010 le donne straniere sono diminuite rispetto all'anno precedente: sono state infatti 195 le interruzioni effettuate da residenti all'estero rispetto alle 215 del 2009 (nel 2008 erano ancora 227).

Dei 625 interventi eseguiti in Ticino, 601 sono stati effettuati in ambito ambulatoriale (410 con metodo farmacologico e 191 chirurgico); mentre 24 interventi sono avvenuti in ambito stazionario (3 con metodo farmacologico, 16 con metodo chirurgico, 5 con entrambi i metodi).

## Una chicca gioiosa

Carissimi amici, desidero farvi partecipi della gioia che ci ha procurato la lettera di una famiglia felice, conosciuta da Sì alla Vita tanti anni fa, quando sono nati i suoi tre stupendi gemelli. Anno dopo anno abbiamo fatto da tramite ad un misterioso "angelo custode" che, puntualmente, ha inviato loro il suo generoso contributo mensile, desiderando rimanere anonimo.

Nucci Caimi-Ferrazzini

26 gennaio 2011

Cara Associazione "Sì ALLA VITA", sono giorni che nel nostro cuore preme il desiderio di scrivervi una lettera di ringraziamento, ma le giornate sempre piene di vita volano e ti ritrovi a rimboccare le coperte dell'ultimo cucciolo ancora con tante idee e programmi da realizzare!

I ragazzi crescono e tante difficoltà le abbiamo superate. Ora, però, stanno attraversando una fase delicata, l'adolescenza, e spesso ci pare di avere meno pazienza ora di quando non si dormiva di notte.

Il nostro misterioso "angelo custode" che, fin dalla nascita dei nostri gemelli, ci ha generosamente sostenuti e le persone che spesso si ricordano ancora dei nostri tre gemelli e dei loro numerosi fratelli, ci aiutano a ritagliarci dei momenti di spensieratezza. I loro contributi li investiamo sovente nel fare una vacanza al mare o per seguire i ragazzi nelle loro innumerevoli gare di judo, dormendo in ostelli della gioventù poiché, malgrado i prezzi contenuti per favorire le famiglie, il nostro conto è sempre piuttosto sostenuto!

A Natale i ragazzi hanno voluto provare, con le proprie forze, a fare un gesto di generosità per Sì alla Vita vendendo in Piazza, sotto la sorveglianza del loro papà, biscotti e candele da loro confezionati. Sono state due giornate impegnative perché faceva piuttosto freddo, ma il loro entusiasmo è stato contagioso e caloroso e desiderano ripetere presto l'esperienza. Qui unito vogliate trovare il ricavato della loro vendita che sono felici di destinare alle mamme e ai bambini della vostra cara Associazione.

Carissimi collaboratori di Sì alla Vita, cara signora Caimi, vi preghiamo di ringraziare di vero cuore tutti quanti ci vogliono bene, ci sono vicini e spesso lasciano senza parole la nostra famiglia, ciò che non è evidente visto che, in generale, è piuttosto rumorosa...

Cordiali saluti, con simpatia e affetto dalla nostra "banda" (questa gioiosa banda è composta da mamma, papà e dai loro sei figli)!

Consultate il sito Internet di «Sì alla Vita» della Svizzera italiana:

[www.siallavita.org](http://www.siallavita.org)

[info@siallavita.org](mailto:info@siallavita.org)

## Il nostro concorso

Tra i nominativi dei nostri amici che hanno effettuato un versamento a favore delle mamme e dei bambini aiutati da "SOS-Madri un difficoltà" entro venerdì 18 febbraio 2011 abbiamo estratto a sorte quello dei signori **Carmen e Renato Redaelli, via Cantonale 21, 6987 Caslano**. Complimenti vivissimi, riceveranno il marengo messo in palio.

### Il nostro concorso continua!

Tra quanti effettueranno un versamento entro il 17 giugno 2011 (farà stato il timbro postale) verrà nuovamente estratto un **marengo**. Grazie per la vostra generosità che ci permette di aiutare efficacemente tante mamme in difficoltà e, molte volte, di dare la possibilità di venire al mondo a un bambino che non avrebbe mai visto la luce. **E vi pare poco?**

## Mamma diciassettenne

Il 27 gennaio 2011 Lucia ci scriveva una lettera che iniziava così: "Mi chiamo Lucia, ho 17 anni, sono incinta e il mio bimbo nascerà il prossimo mese di luglio. Ad inizio gennaio ho avuto un colloquio con una persona della vostra splendida Associazione e vi ringrazio di cuore in quanto siete di immenso aiuto alle persone che, come me, si trovano nella situazione di non voler rinunciare a mettere al mondo una vita, malgrado difficoltà personali e finanziarie e, come nel mio caso, anche la giovane età." Lucia continua esponendoci la sua situazione che riassumiamo per mancanza di spazio. Il mese di settembre ritorna a casa dall'istituto della Svizzera interna che la ospitava e confida al padre di essere incinta. Il padre le impone di andarsene da casa e viene ospitata dalla mamma che vive in ristrettezze finanziarie in un piccolo appartamento con le tre figliollette avute dal secondo marito. Lucia termina la sua lettera così: "Siccome mancano pochi mesi alla nascita del mio bambino e vista la mancanza di spazio a casa di mia mamma, necessito di avere un locale tutto mio per poter portare a termine la mia gravi-

danza e vivere serenamente con il mio bambino. Quando nascerà il bambino e sarò maggiorenne mi verranno riconosciuti gli assegni di prima infanzia e quindi avrò un'entrata monetaria, ma fino ad allora non ho nessuna entrata e mi trovo in difficoltà. Proprio nei giorni scorsi sono andata a vedere un monolocale e questa sarebbe un'occasione unica per restare a vivere accanto a mia mamma e alle mie sorelline che mi sostengono ed anche per avere un posto dove crescere il mio bambino. Ma non percependo nessun contributo di mantenimento da parte di mio padre, non posso pagarlo. Perciò vi chiedo di tutto cuore se la vostra Associazione può pagare questo affitto (Frs 500 mensili) ed aiutarmi sino alla nascita del mio bambino." Cari amici, volete anche voi contribuire al pagamento di Frs 500.- mensili per il canone del monolocale di Lucia? Effettuate un versamento indicando la causale "*Lucia, affitto monolocale*".

## Gioie e problemi

Anna aveva accolto con gioia la notizia che presto sarebbe diventata mamma: se ne rallegrava anche il papà del suo bambino e, insieme, facevano progetti per il loro matrimonio. Però la giovane, che aveva appena terminato il tirocinio di sarta, non è riuscita a trovare lavoro e il papà è stato licenziato! Alla gioia è subentrata l'ansia e l'incertezza... Il bambino nascerà ad aprile, il papà ha per fortuna trovato un altro lavoro, ma nel frattempo i debiti si sono accumulati e ora la famigliola si ritrova a dover pagare Frs 8'000.- di debiti, con molti premi di cassa malati arretrati.

Abbiamo consegnato loro un bellissimo corredo e tutto quanto occorrerà a questo bambino che ha il diritto di essere accolto con gioia da una famigliola serena.

Volete ora aiutarci anche voi a contribuire a fugare le ombre che oscurano la gioia della loro attesa, aiutandoli ad estinguere il loro debito? Potete farlo effettuando un versamento indicando la causale "*Anna, giovane mamma sarta in attesa*".

## E tutti gli altri casi che stiamo seguendo?

Purtroppo non c'è più spazio sufficiente per elencarli tutti. Li lasciamo indovinare al vostro cuore. Vi basti sapere che durante i mesi di gennaio e febbraio abbiamo consegnato ad altrettante mamme 29 corredini assieme a carrozzelle, sdraiette, fasciatoi, ecc. Tutto quanto occorre a un bimbo o a due bimbi (ultimamente sono nate o nasceranno diverse coppie di gemellini) più buoni Migros, denaro contante, pagamento urgente di affitti, premi di cassa malati. Senza contare i casi per i quali ci siamo impegnati a sostenere mensilmente per due o anche tre anni. Siamo certi che ce la faremo, con l'aiuto della Provvidenza che, da sempre, tramite le vostre mani generose, ci ha permesso di aiutare le nostre mamme e i loro bambini tenendo fede a quanto loro promesso per rendere serena la loro vita. Grazie, grazie infinite anche a nome loro, carissimi Amiche e Amici.

## SOS - Madri in difficoltà

Telefonando al

**091 966 44 10**

a qualsiasi ora, le madri e le famiglie in seria difficoltà, prima o dopo la nascita di un bambino, vengono aiutate direttamente o indirizzate a chi del caso.

Potete inviarci anche un messaggio di posta elettronica all'indirizzo

[info@siallavita.org](mailto:info@siallavita.org)

Stiamo rispondendo a un numero sempre più grande di appelli.

Si alla Vita si adopera con tutte le forze affinché le aspettative delle madri e famiglie che hanno riposto in noi la loro fiducia non vengano deluse.

**Aiutateci ad aiutare!**